

to la radice sua, da che le nauì grosse vengon costrette a passarui sotto, non volendo vrtar ne gli scanni, che poco da lui discosti sono, & per questo il Signor di Bas, così da quello scoglio nominato, vi tiene a guardia di continuo dieci, ouer dodici prodi soldati, i quali quantunque di, & notte vigilando il guardino, non son per ciò da lui punto pagate, come per tutte le altre parti del mondo, che io ho scorse, s'vsa di fare, anzi eglino ben guardandolo, pagano al predetto Signore cinque, ò seicento scudi ogni anno, che a molti potrà parere strano, ma questo auiene per le ragioni, che intendo di raccontare, quando però n'habbia più partitamente lo scoglio predetto descritto. E' però da sapere, ch'è di forma rotonda, a guisa d'vna grossa, ma roza colonna, & è in maniera ritto, & scorse, che non dà a niuno entrata veruna; perciò da soldati vengono i passaggieri, che desiderosi di vederlo vi vanno, tirati sù col mezzo d'vna grossa fune, in capo della quale è annodato vn forte legno, il qual si mettono fra le gambe, & con le mani alla fune tenendosi, da cinque, ò sei passi vengono in alto tirati, quiui poi si truoua vno stretto, & assai erto camino, che attorno allo scoglio v'è fin su la colmegna salendo, ch'è vna bella, & piaceuole pianura di verde herba coperta, sopra la quale quei soldati vi nutricano alquanti castrati: & vn poco più sù della metà del monte lungo la sua costa si truouano due assai agiate case, con vn picciol tempio, nel qual si vede la sua prima marauiglia, ch'è vna fontana d'ottima, & di freddissima acqua, a liuello della terra surgendo, che sempre scorre, & su la cima vn'altra simile vi si truoua, le quali generano ne' forestieri marauiglia, prima per esser lo scoglio tutto d'vn sol durissimo sasso, & poi per esser posto in mezzo l'acqua salata, & l'acqua, che da quei due fonti scorre in mare è tanta, che se s'vnisse insieme, farebbe macinare vn'assai gran molino. Tal dunque è il sito, & la forma dello scoglio BAS, così detto, secondo me, per dire tutto il contrario d'alto, nel quale d'vno, ò di due giorni, od in quel giorno, delle feste di Maria Vergine, che vien di Marzo, suol venire vna, pure marauigliosa oca, ma di doue ella si venga, non si sa, ben viene ella mandata, per quel che si vede, dal commune delle oche, & viene a riguardare, & con ogni sollecitudine a spiare se quella stanza sia libera, & sopra il tutto quieta, & pacifica: perciò quei saui, come prodi soldati, che ottimamente la natura di lei, & la cagion della venuta sua fanno, d'vn tre, ouer quattro giorni prima stanno in guisa attenti, che niun rumore, nè pure vn minimo strepito si faccia, nè che niun'huomo si lasci vedere, nè permettono a niuno di terra l'andare a loro, ne che niun di loro scenda a terra, & di più metton fuori vn segnale, per lo qual vengono ammoniti i marinari, che quiui allhora si truouano nauigare, di non iscaricare pezzo alcuno d'artiglieria, nè d'arcobugio, come in altro tempo, per honor del luogo, fanno: in somma si guardano fino, per maniera di dire, di stranutire, perche se la predetta oca vdisse quiui intorno il minimo strepito del mondo, subito se n'andrebbe, nè più per quello anno vi tornerebbe, il che farebbe lor d'estremo danno cagione, ma trouando ogni cosa quieta, & tranquilla, dopo hauer due, ò tre volte girato tutto il sasso, sopra quel si ferma, & per buona pezza vi stà mò quà, mò là, il tutto guardando, & sottilmente auisando per poter rapportar la certezza della sicurezza di quella stanza alle sue padrone: poi si parte, & per due, ò tre giorni non si vede, ma poi accompagnata (non dico) da vno, ò da due milioni, ma si da vn soltissimo, & spessissimo nuuolo d'oche, simili alle altre, quiui (a guisa di saua, & valente guida di così fatta brigata) si vede comparere, & senza altra dimora, prenderli la Signoria, & il possesso di quello scoglio,

ciascuna